

L'AQUILA: ASSALTO A DISTRIBUTORI PIANOLA-SANT'ELIA, 3 ARRESTATI

11 Giugno 2018



L'AQUILA - Tentato furto aggravato a due distributori di benzina dell'Aquila, nelle frazioni di Sant'Elia e Pianola.

Un'operazione congiunta di polizia e carabinieri che ha portato all'arresto, questa mattina, di tre cittadini rumeni, M. F., 47 anni, V. M. L. 31 anni e C. C., 42 anni, tutti e tre senza fissa dimora e dimoranti tra l'interland romano e velletrano.

Mancavano pochi minuti alle tre del mattino quando la sala operativa della Questura dell'Aquila è stata avvisata dell'allarme in corso presso il distributore "So.di.fa. Totalerg", sulla strada statale 5 bis in località Pianola, esercizio già interessato in passato da episodi analoghi.

Immediato l'intervento sul posto che ha permesso di appurare come i malfattori avessero poco prima tentato di prelevare i contanti all'interno di una delle colonnine self-service tagliandola con un frullino, per poi venire disturbati dall'allarme dell'esercizio scattato dopo i primi tentativi di scasso.

La Questura ha allertato immediatamente la Centrale operativa dei carabinieri dell'Aquila, per coordinare un intervento congiunto. Dopo appena un'ora dal primo evento, i militari sono stati avvisati, da una guardia giurata, del danneggiamento di un'altra colonnina self-service, questa volta del distributore "Totalerg" sulla strada statale 17 est in località Sant'Elia.

L'immediato sopralluogo sul posto ha permesso di appurare che i malfattori avevano abbandonato un telefono cellulare, una smerigliatrice, due prolunghe, un paio di guanti da lavoro e un disco abrasivo, utensili lasciati a terra per fuggire frettolosamente e ancora caldi, segno che l'azione si era verificata pochi istanti prima.

A seguito dell'ulteriore segnalazione, è stato necessario l'impiego delle pattuglie del Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri dell'Aquila, della Squadra volanti della Questura e della sezione Polizia stradale dell'Aquila.

Alle 4.20 la pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile ha intercettato lungo la strada statale 17 in località Bazzano, con direzione di marcia Paganica, un furgone cassonato Iveco, di colore bianco che non si è fermato all'alt nel tentativo di eludere il controllo.

Il mezzo e i suoi tre occupanti sono stati definitivamente bloccati all'altezza dell'ingresso del casello autostradale L'Aquila est.

Carabinieri e Polizia hanno infine bloccato i tre individui, rendendo vano qualsiasi loro tentativo di fuggire a piedi per le zone circostanti, approfittando del buio della notte.

Sul furgone, sottoposto a sequestro così come il suo intero carico, è stato rinvenuto materiale atto allo scasso, tra cui cacciaviti, scalpelli, taglierini, tenaglie, dischi flex per il taglio del ferro, un'ascia, un seghetto in ferro, del nastro biadesivo, guanti e torce.

L'estrapolazione dei filmati dei sistemi di videosorveglianza dei due esercizi commerciali ha permesso di raccogliere

elementi circa le responsabilità di tutti e tre i rumeni in merito ad entrambi i fatti.

Benché a volto coperto, infatti, analizzando i filmati frame by frame, sono stati identificati da diversi dettagli e i dischi flex rinvenuti nei distributori sono risultati essere della stessa marca e modello di quelli rinvenuti sul furgone.

Dalle immagini le forze dell'ordine sono riuscite a ricostruire la dinamica dei due fatti.

Presso il primo distributore "So.di.fa Totalerg" di Pianola i tre hanno abbandonato i loro propositi a causa dell'allarme, scattato dopo i primi tentativi di tagliare con il frullino le barriere in ferro a protezione della colonnina self-service. Presso il secondo distributore Totalerg di Sant'Elia, invece, dopo essere riusciti ad aprire con il frullino una prima cassaforte della colonnina, hanno tentato invano di arrivare ai soldi attraverso una sorta di paletta con alla sommità del nastro biadesivo, strumento sottile e adatto al prelievo delle banconote (che una volta raggiunte rimangono attaccate alla paletta) più volte inserito, invano come rilevato dalle immagini, all'interno di una seconda cassaforte, interna alla prima, caratterizzata da una piccola fessura per il transito del denaro contante che i malfattori non sono riusciti a tagliare.

Anche in quest'ultimo caso i tre rumeni con ogni probabilità hanno desistito dal completare l'operazione una volta avvistata la guardia giurata.

Al termine degli accertamenti di rito i tre rumeni sono stati arrestati e condotti presso la casa circondariale dell'Aquila.

Domani sarà celebrata l'udienza di convalida e il rito direttissimo.

Risponderanno di tentato furto aggravato e continuato in concorso.